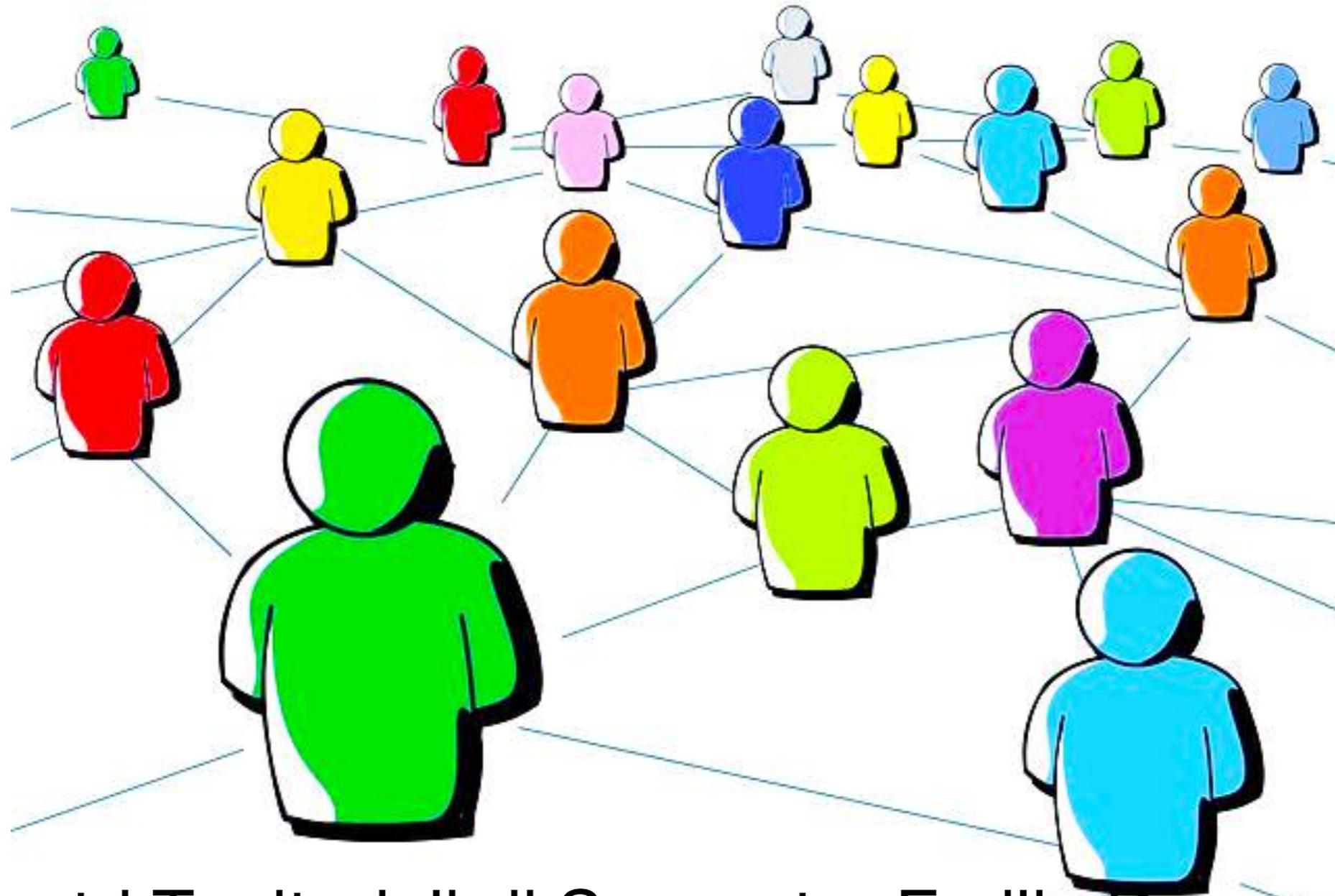


# “La comunicazione aumentativa e alternativa come supporto alle condizioni di difficoltà comunicative”



Centri Territoriali di Supporto Emilia Romagna  
Seminario regionale 7 novembre 2017



*Casa de locos*, Francisco Goya, 1815.

Nel passato, i pazienti affetti da malattie mentali venivano perlopiù segregati.

Abbiamo timore di essere fraintesi, di apparire fragili, di finire alla mercé di chi ci sta di fronte. Non ci esponiamo mai. Perché ci manca la forza di essere uomini, quella che ci fa accettare i nostri limiti, che ce li fa comprendere, dandogli senso e trasformandoli in energia, in forza appunto.

(Alda Merini)

E' impossibile parlare in modo tale da non essere frainteso.

(Karl Popper)

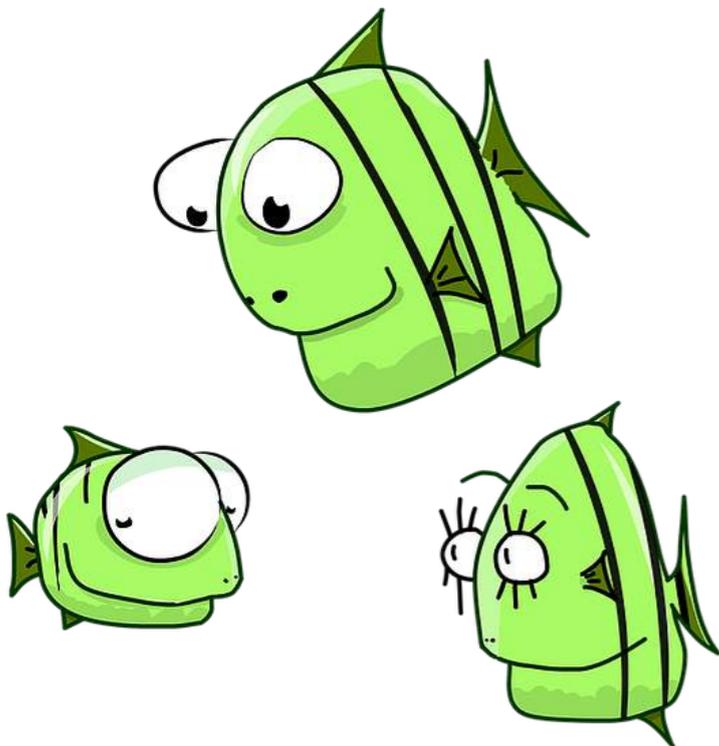
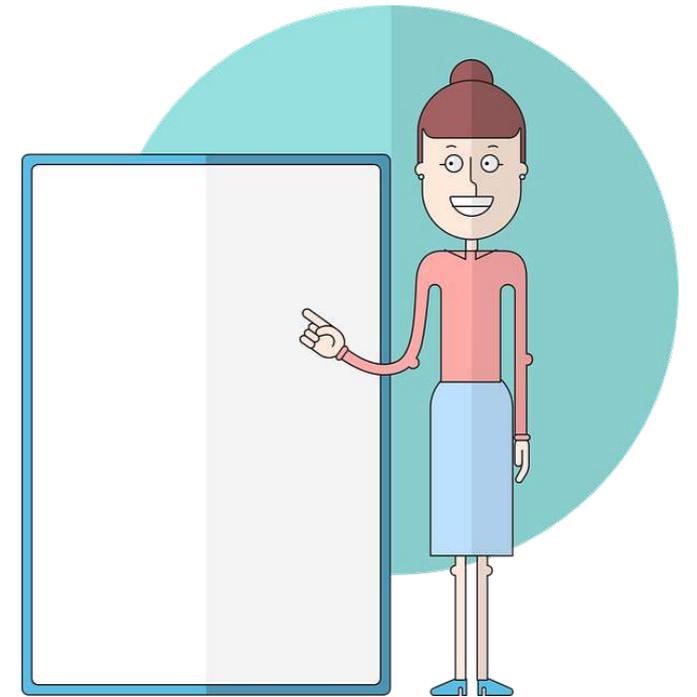
Meglio capire poco che fraintendere molto.

(Anonimo)



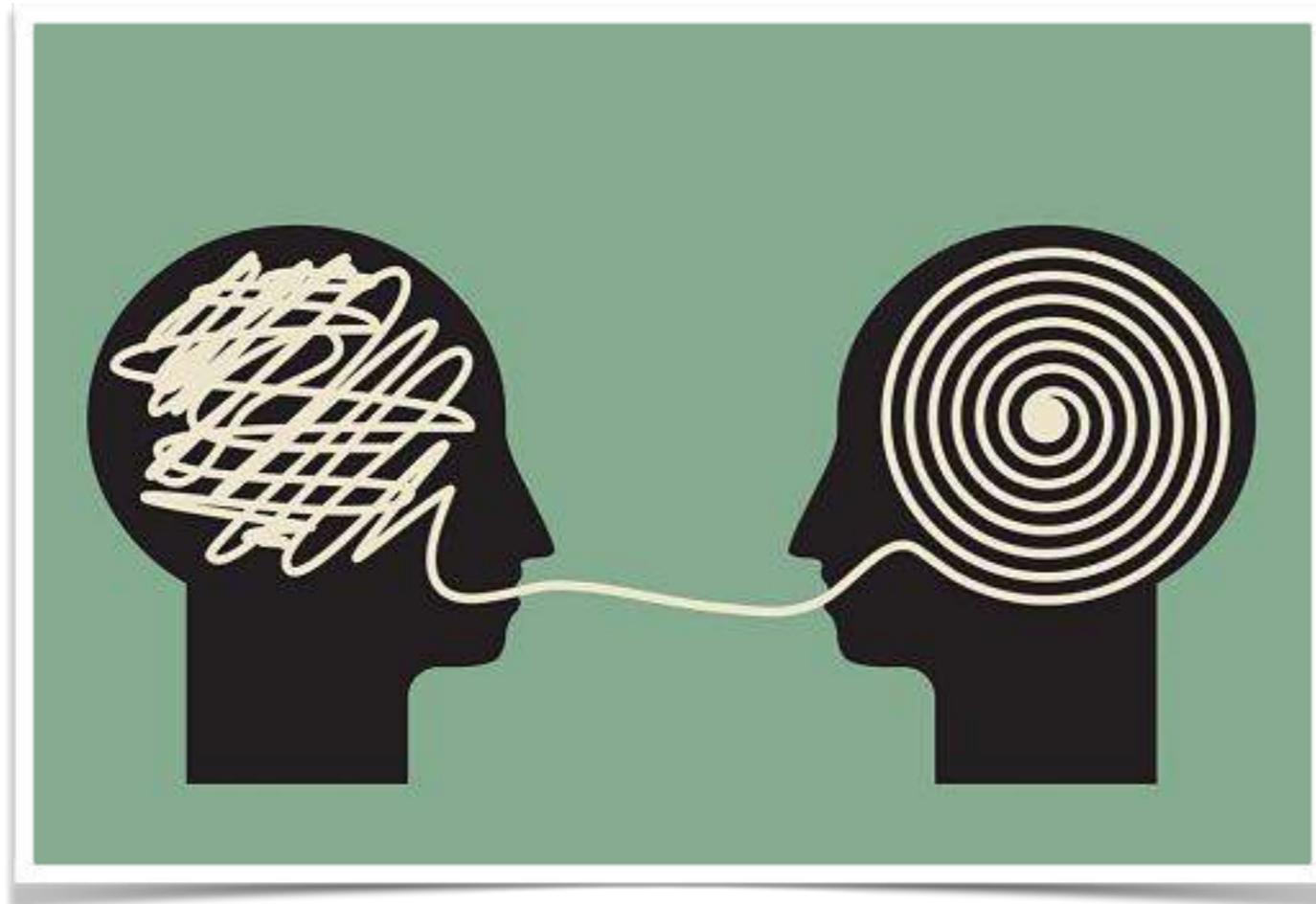
# Perché queste due suggestioni?

**1°** Siamo insegnanti e la comunicazione è la nostra principale arma di trasmissione e seduzione



**2°** I ragazzi che seguiamo spesso hanno delle oggettive difficoltà di *ricezione* e di *produzione* del messaggio comunicativo (siano esse fisiche, funzionali, intellettive, psicologiche,...)

Difficoltà nel tenere una comunicazione che permetta il passaggio del messaggio **voluto** dall'emittente al ricevente





# I presupposti della comunicazione

Non si può non comunicare.\*

Il significato della comunicazione non sta nelle intenzioni di chi comunica ma nel responso che se ne ottiene.

\*

Watzlawick, P. (1964). *An Anthology of Human Communication*. Palo Alto: Science and Behaviour Books

Watzlawick, P., Beavin, J.H., Jackson, D.D. (1967). *Pragmatica della comunicazione umana*. Roma: Astrolabio.



## I FATTORI DELLA COMUNICAZIONE

### **Il contesto - l'ambiente**

in quanto determinano limitazioni o vincoli allo stile comunicativo e ai contenuti del messaggio.

E' importante comprendere "cosa sta accadendo" e modulare la comunicazione di conseguenza.

### **Il rumore**

che può essere sia di tipo fisico-ambientale o di tipo psicofisico (es: stanchezza, fame, sonno, eccitazione, ansia, rabbia), sia nel mittente che nel ricevente.

Un rumore eccessivo può rendere la comunicazione meno efficiente sino a generare interpretazioni errate.



## La comunicazione è un processo:

- **Sistemico**  
le persone coinvolte fanno parte di un sistema di influenzamento reciproco
- **Pragmatico**  
non contano le intenzioni, ma gli effetti del comunicare, il messaggio che l'altro recepisce, la risposta che si ottiene.
- **Strategico**  
la persona si dota di una strategia ben precisa per raggiungere i propri obiettivi.



## I tre livelli della comunicazione

### VERBALE

(parole, registro linguistico, funzione)

### PARAVERBALE

(tono, timbro, tempo, volume, chiarezza, espressioni sonore)

### NON VERBALE

(prossemica, postura, movimento, sguardo, mimica facciale, gesti, vicinanza affettiva)



## La competenza comunicativa

Consiste nel sapere analizzare i dati del contesto e nel sapere adottare lo stile più opportuno per il conseguimento degli obiettivi.



## Per comunicare con efficacia

Occorre *flessibilità*:

- Percettiva: osservare e ascoltare ciò che ci accade intorno.
- Cognitiva: adottare sempre una posizione di incertezza su conoscenze ed esperienze diverse.
- Relazionale: privilegiare ognuno e a seconda dei casi scegliere la modalità più opportuna.
- Emotiva: riconoscere ed utilizzare le proprie emozioni e quelle degli altri.
- Comportamentale: variare gli aspetti della comunicazione non verbale e le strategie da utilizzare.
- Linguistica: adottare lo stile linguistico più adeguato in rapporto alla relazione, alle circostanze, all'identità dell'interlocutore.



## Fattori di efficacia della comunicazione interpersonale

- Consapevolezza della propria identità in relazione all'interlocutore
- Correttezza e completezza del contenuto
- Congruenza tra gli aspetti verbali e non verbali
- Corretto uso del canale utilizzato
- Uso appropriato del contesto
- Pertinenza dell'obiettivo
- Efficacia dello stile adottato



# Comunicazione efficace

Essere:  
chiari, completi e  
esporre in modo logico

**ESPOSIZIONE**

Lasciare parlare  
Mostrare motivazione  
Verificare la comprensione

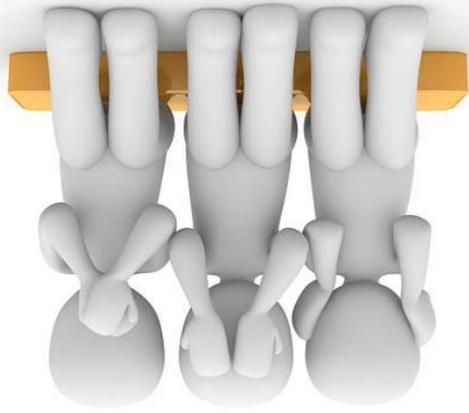
**ASCOLTO**

Suscitare interesse  
Essere persuasivi  
Ottenere consenso

**CONVINCERE**

Aderenza al tema  
Adattare il linguaggio  
Risolvere dubbi  
Dare il feedback

**RISPOSTE**



## Empatia: radar della comunicazione

“Vedere con gli occhi di un altro, Ascoltare con le orecchie di un altro, Sentire con il cuore di un altro.”

A. Adler



**Comunicazione per tutti...**



**... e per qualcuno in particolare**



## Comunicazione e disabilità

- Difficoltà psicofisiche...
  - Intellettive
  - Relazionali



## Nella pratica occorre

- ✿ Individuare il canale comunicativo più efficace
- ✿ Scegliere lo strumento tecnologico e non per il raggiungimento dell'obiettivo proposto
- ✿ Condividere la proposta con tutti gli attori coinvolti
- ✿ Presentare la proposta agli studenti e alle loro famiglie
- ✿ Verificare il percorso in itinere
- ✿ Implementare o ridurre
- ✿ Verifica finale e generalizzazione

# Espressione dei bisogni e dei talenti personali

Esperienze pregresse

Punti di debolezza

Ambiente scolastico

Ambiente familiare

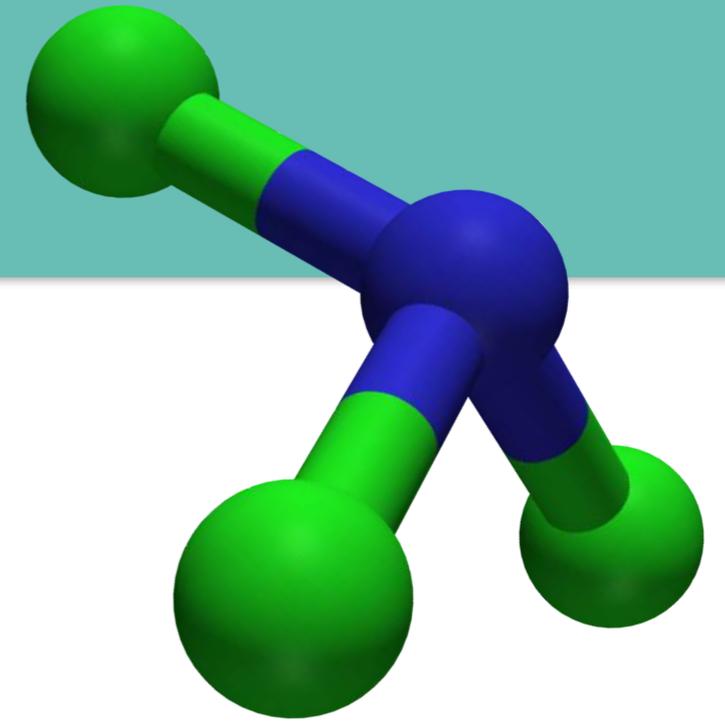
Specifiche necessità  
fisiche, psichiche, relazionali

Punti di forza,  
competenze,  
abilità



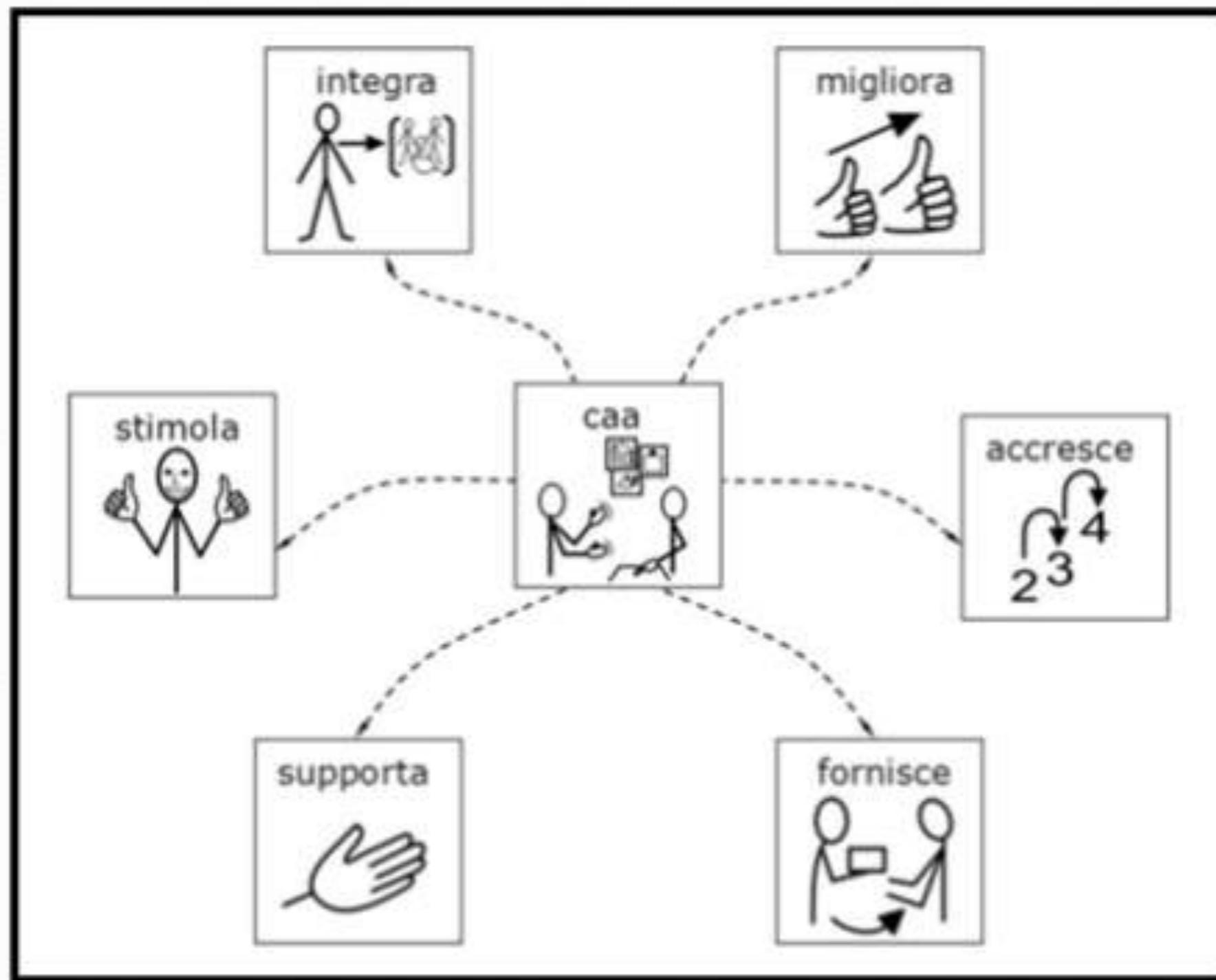
La persona

Contesto



- \* Creare un reale rapporto comunicativo.
- \* Ruolo svolto dagli strumenti in questo ambito.
- \* Motivare a comunicare in modo diverso.
- \* Cosa succede quando uno strumento consente di significarsi.

Costruire un sistema flessibile su misura per ogni persona, da promuovere in ogni momento e in ogni situazione della vita.



# Per concludere questa prima parte

Non si lavora da soli

Favorire la conoscenza del deficit

Clima di classe positivo

Personalizzazione

I compagni come risorsa

Stima fra operatori

Percorsi di alfabetizzazione emozionale

C.A.A.





## DEFINIZIONE DI CAA

La Comunicazione Aumentativa e Alternativa si riferisce a tutte le modalità di comunicazione che possono facilitare e migliorare la comunicazione alle persone che si trovano in difficoltà nell'uso dei comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio orale e la scrittura.

# AUMENTATIVA

Non si limita a sostituire o proporre nuove modalità comunicative, ma, partendo dall'analisi del soggetto, ricerca strategie per incrementare le stesse.

# ALTERNATIVA

Utilizza modalità di comunicazione alternative e diverse da quelle tradizionali.

# Sistemi simbolici

A B C D E  
F G H I J K  
L M N O P  
Q R S T U  
V W X Y Z

segni

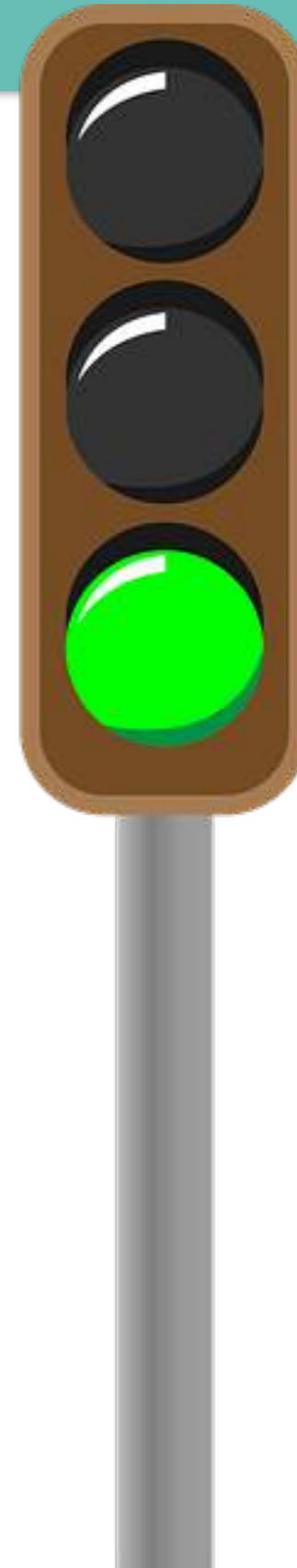
convenzioni



I simboli si fondano  
sul significato

# Sistemi simbolici

Il simbolo deve essere accompagnato dal morfema (parola) scritto o vocale, tramite ausilio informatico, per permettere la comprensione a chiunque, anche a chi non conosce i caratteri simbolici.



# Con chi utilizzare la scrittura con i simboli?

- \* Bambini e ragazzi che ancora non hanno imparato a leggere
- \* Persone anziane con difficoltà cognitive o di memoria
- \* Persone con importanti compromissioni linguistiche o prive di linguaggio orale
- \* Persone che stanno imparando l'italiano come seconda lingua e necessitano di un accesso semplificato alle informazioni

# CARTA dei DIRITTI della COMUNICAZIONE

**TUTTE LE PERSONE CON DISABILITÀ DI QUALSIASI TIPO O GRAVITÀ HANNO IL DIRITTO FONDAMENTALE DI INFLUENZARE, ATTRAVERSO LA COMUNICAZIONE, LE CONDIZIONI DELLA PROPRIA VITA.  
TUTTE LE PERSONE HANNO I SEGUENTI DIRITTI SPECIFICI NELLE INTERAZIONI QUOTIDIANE...**



**IO HO DIRITTO A...**



# Carta dei diritti alla Comunicazione

Ogni persona indipendentemente dal grado di disabilità, ha il diritto fondamentale di influenzare, mediante la comunicazione, le condizioni della sua vita.

Oltre a questo diritto di base, devono essere garantiti i seguenti diritti specifici:

1

Il diritto di chiedere oggetti, azioni, persone e di esprimere preferenze e sentimenti

2

Il diritto di scegliere tra alternative diverse

3

Il diritto di rifiutare oggetti, situazioni, azioni non desiderate e di non accettare tutte le scelte proposte

4

Il diritto di chiedere e ottenere attenzione e di avere scambi con altre persone.

5

Il diritto di richiedere informazioni riguardo oggetti, persone, situazioni o fatti che interessano.

6

Il diritto di attivare tutti gli interventi che rendano loro possibile comunicare messaggi in qualsiasi modo e nella maniera più efficace indipendentemente dal grado di disabilità.

7

Il diritto di avere riconosciuto comunque il proprio atto comunicativo e di ottenere una risposta anche nel caso in cui non sia possibile soddisfare la richiesta.

8

Il diritto di avere accesso in qualsiasi momento ad ogni necessario ausilio di comunicazione aumentativa-alternativa, che faciliti e migliori la comunicazione e il diritto di averlo sempre aggiornato e in buone condizioni di funzionamento.

9

Il diritto a partecipare come partner comunicativo, con gli stessi diritti di ogni altra persona, ai contesti, interazioni e opportunità della vita di ogni giorno.

10

Il diritto di essere informato riguardo a persone, cose e fatti relativi al proprio ambiente di vita.

11

Il diritto di ricevere informazioni per poter partecipare ai discorsi che avvengono nell'ambiente di vita, nel rispetto della dignità della persona disabile.

12

Il diritto di ricevere messaggi in modo comprensibile e appropriato dal punto di vista culturale e linguistico

National Committee for the Communication Needs of Persons with Severe Disabilities, 1992

Tradotto a cura del Servizio di Comunicazione Aumentativa e Alternativa del Centro Benedetta d'Intino di Milano

Membro Institutional di ISAAC- ITALY

# PERCHE' E' IMPORTANTE UN LAVORO SULLA COMUNICAZIONE...

... in tutti gli ambienti di vita, quindi anche A SCUOLA?

PERCHÈ è...

- La condizione necessaria per avviare l'intervento educativo
- Un aspetto importante per intervenire sui problemi di comportamento e ridurli: più la persona è competente nella comunicazione e nell'interazione sociale meno avrà bisogno di strategie diverse e dannose

# Un programma di CAA deve essere **INDIVIDUALIZZATO**

Deve essere costruito su misura della persona con difficoltà comunicative in tutti gli ambienti di vita

Deve partire dall'analisi

- del sistema di comunicazione esistente
- dei bisogni
- del contesto relazionale

# L'Osservazione a scuola

Un intervento educativo di sviluppo della comunicazione a scuola richiede, oltre ad un bilancio logopedico da parte dei referenti clinici, un'accurata OSSERVAZIONE del COMPORTAMENTO COMUNICATIVO.

Cosa osservare?

Non solo la presenza o assenza del LINGUAGGIO, ma anche la COMUNICAZIONE NON VERBALE

# COMUNICAZIONE NON VERBALE

- il tono peculiare del pianto (nel bambino piccolo)
- la capacità di indicazione
- la presenza di modalità gestuali di comunicazione
- l'intonazione della voce ( a volte meccanica)
- la capacità di dare o mostrare un oggetto con scopo comunicativo
- l'INTERSOGGETTIVITÀ (interesse per il viso umano, attenzione ed emozione congiunta, capacità di alternanza dei turni, imitazione...)

# II LINGUAGGIO VERBALE

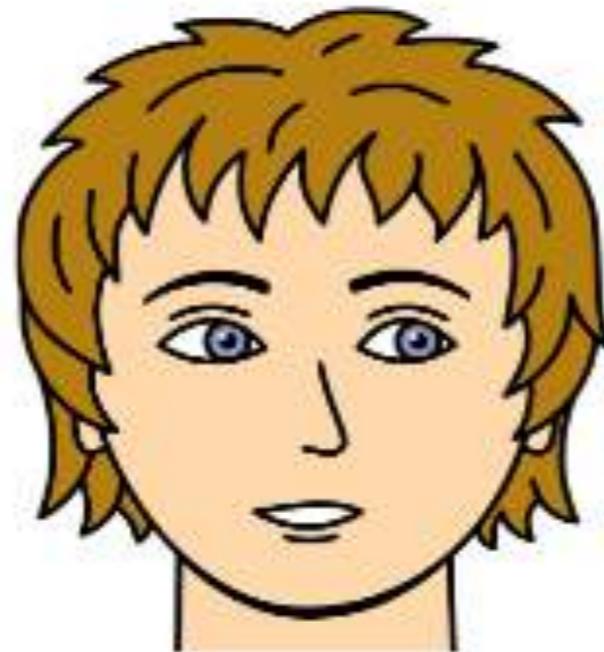
Spesso il deficit comunicativo è connesso allo sviluppo cognitivo, ma **NON SEMPRE**: nell'autismo, ad esempio, anche quando il linguaggio è presente e il livello cognitivo è buono, può essere presente comunque un **DISTURBO del LINGUAGGIO**

SEGNALI cui prestare attenzione:

- Difficoltà fonologiche, morfosintattiche o semantico lessicali
- Ecolalia
- Linguaggio idiosincratico (uso di espressioni bizzarre non coerenti con il contesto)
- Inversione pronominale
- Difficoltà pragmatiche
- Difficoltà narrative

Per sviluppare le capacità comunicative del soggetto  
occorre osservare  
il suo **COMPORTAMENTO COMUNICATIVO**

Comunicazione  
ricettiva



Comunicazione  
espressiva

# COMUNICAZIONE RICETTIVA

## **Occorre osservare:**

- quali **SEGNALI** il soggetto comprende (foto – immagini – disegni, gesti, linguaggio parlato, linguaggio scritto ,... )
- se comprende le regole convenzionali di comunicazione (pragmatica)

# COMUNICAZIONE ESPRESSIVA

## **Occorre osservare:**

- i comportamenti comunicativi intenzionali e spontanei
- eventuali comportamenti stereotipati
- le modalità comunicative nei contesti quotidiani (non strutturati) e più strutturati
- l'aderenza alle regole convenzionali di comunicazione (pragmatica): (es. saluta, si presenta, richiede attenzione...)
- eventuali comportamenti problematici legati alla difficoltà di comunicazione intenzionale

# Forme di CAA

- la L.I.S.
- la scrittura
- gli oggetti
- le immagini (foto, disegni, sistemi simbolici, ...)
- gli ausili con uscita vocale (tablet, PC, VOCA, ...)

Tutti questi strumenti sono implementabili anche contemporaneamente, con diverse metodologie, e non si escludono a vicenda.

# La scelta di **STRUMENTI** e metodologie

Per la scelta dei formati di comunicazione aumentativa più appropriati occorre analizzare il **livello di attribuzione del significato** raggiunto dal soggetto

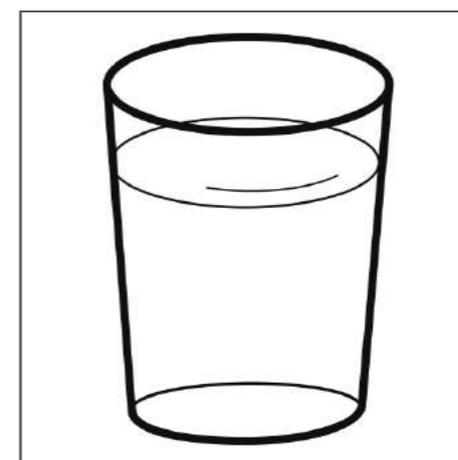
1. **SENSAZIONE** : esperienza sensoriale senza attribuzione di significato
2. **PERCEZIONE** con attribuzione di significato in termini di:
  - a. **PRESENTAZIONE**: il significato deve essere direttamente percepibile, presente e concreto.
  - b. **RAPPRESENTAZIONE**: comprensione della funzione simbolica (occorre lo sviluppo della permanenza dell'oggetto )
  - c. **METAPRESENTAZIONE**: si utilizza un'informazione al di là e oltre il significato letterale (metafore)

# La scelta di **STRUMENTI** e metodologie

Per la scelta dei formati di comunicazione aumentativa più appropriati occorre analizzare il **livello di attribuzione del significato** raggiunto dal soggetto, cioè la sua capacità di dare significato alle proprie percezioni sensoriali, di comprendere **SEGNI** e **SIMBOLI**.



posso bere: è un  
**BICCHIERE**



sono **BICCHIERI**, significa **BERE**

# COMUNICAZIONE VISIVA

Se la persona ha raggiunto la capacità di RAPPRESENTAZIONE cioè di comprendere i SEGNI e i SIMBOLI, si possono utilizzare strumenti concreti per comunicare o supportare la comunicazione verbale: corpo, oggetti, fotografie, disegni, pittogrammi, gesti,...

Nei programmi di CAA si utilizza in prevalenza il SEGNALE VISIVO che:

- E' duraturo (non transitorio): permette al soggetto di tornare più volte verso la comunicazione espressa
- Rappresenta in modo più realistico il contenuto
- Permette una migliore comprensione della comunicazione e del contesto

# I SEGNALI VISIVI facilitano la comunicazione per tutti in tutto il mondo



in una strada di Padova

i SEGNALI VISIVI  
facilitano la comunicazione per tutti  
in tutto il mondo



in un bagno pubblico  
in Australia



# Uso di segnali visivi nei programmi di CAA

diverse METODOLOGIE:

- scambio di oggetti (se non ancora raggiunto il livello di RAPPRESENTAZIONE)
- PECS: *Picture Exchange Communication System* (Sistema di Comunicazione mediante Scambio per Immagini)
- uso di TABELLE e QUADERNI di comunicazione (con foto o simboli)
- uso di SISTEMI SIMBOLICI
  - per carte PECS, TABELLE, ETICHETTATURE, INBOOK
  - con software o APP specifiche e PC/TABLET

# PECS

## *Picture Exchange Communication System*

Il PECS è stato elaborato nel 1994 da Lori Frost ed Andy Bondy nel Programma Autismo del Delaware in America, ideato, in principio, per bambini con Disturbi dello Spettro Autistico in età prescolare.

Il PECS si propone di sviluppare la Comunicazione Funzionale e la Comunicazione come Scambio Sociale, attraverso un programma di apprendimento a piccoli passi che comprende 6 fasi, e il cui obiettivo generale è quello di incoraggiare la spontaneità e l'iniziativa del bambino nella comunicazione.

Nelle prime fasi si lavora sulla RICHIESTA.

# TABELLE e QUADERNI di comunicazione

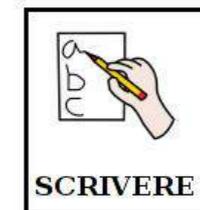
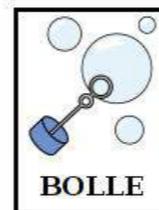
Costruite con fotografie, disegni o simboli, richiede la capacità di INDICARE (attenzione congiunta e pointing) e di RAPPRESENTAZIONE.

Occorre TEMPO per l'apprendimento, COSTANZA e COERENZA da parte dell'ambiente di vita.

Preferibile utilizzare strategie quali:

- ETICHETTATURE
- STRISCE delle ATTIVITÀ
- MODELING

# ETICHETTATURE denominative e organizzative



## STRISCE ATTIVITÀ



**MODELING:** (modellamento) - l'adulto affianca costantemente alle parole l'utilizzo di segnali o l'indicazione di oggetti o simboli.

# Scelta di SISTEMI SIMBOLICI

La scelta del sistema simbolico più opportuno può essere effettuata in rapporto alle capacità di simbolizzazione e in base all'**iconicità**, cioè alla relazione visiva tra simbolo e significato rappresentato.

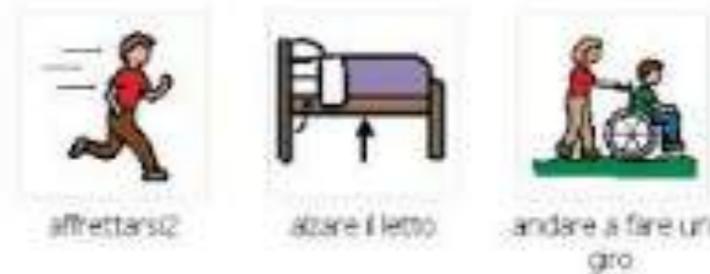
Ci sono diversi sistemi simbolici, commerciali e opensource.

Essi si differenziano per

- GRADO DI TRASPARENZA (immediatezza del rapporto significato/significante).
- COERENZA E REGOLARITÀ del disegno (secondo precise regole stilistiche di rappresentazione).



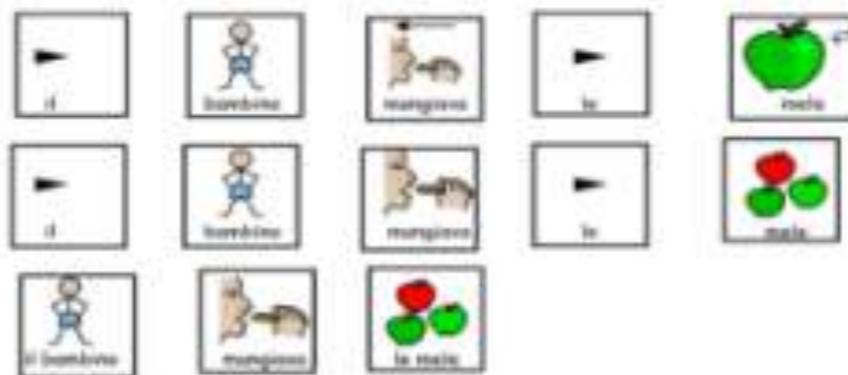
**PICTOGRAM IDEOGRAM COMMUNICATION (PICTO)**



**PICTURE COMMUNICATION SYMBOLS (PCS)**



**BLISS SYMBOLS -**  
[WWW.MISTERBLISS.IT](http://WWW.MISTERBLISS.IT)



**WIDGET SYMBOLS (WLS)**



**ARASAAC -** <http://www.catedu.es/arasaac/>

# IN-BOOK

La scelta di un Sistema Simbolico consente di sperimentare, sia nei programmi di CAA sia nell'attività didattica per tutti, la ***traduzione del testo in simboli***, e con questa l'uso didattico e socialmente inclusivo degli IN-BOOK.

Gli IN-BOOK sono libri tradotti in simboli, nati per i bambini con disabilità e BCC (bisogni comunicativi complessi) ma che oggi sono definiti IN-BOOK proprio per sottolineare la loro vocazione **INCLUSIVA** di libri in simboli per tutti.

Per la realizzazione degli IN-BOOK si utilizzano specifici software (commerciali o opensource) che associano automaticamente la scrittura al simbolo.

# IN-BOOK = INCLUSIONE

Gli IN-BOOK sono un importante “oggetto didattico” e relazionale poiché:

- la lettura ad alta voce da parte dell’adulto (che modella il *pointing* sulle immagini) ha una profonda valenza affettiva e favorisce e stimola lo sviluppo emotivo, linguistico e cognitivo;
- I libri con i simboli creano un terreno comune di scambio con i compagni di classe (partner comunicativi).

# Una particolare forma di CAA: la L.I.S.

Secondo molti autori (così V. Carbone, ad esempio), il sistema di CAA dei **segni** è maggiormente efficace ed economico da apprendere, oltre che maggiormente veloce e più simile al comportamento verbale (c'è un segno univoco per ogni parola come un suono univoco per essa).

Il sistema dei segni viene definito un “sistema di comunicazione simultanea”.

L'apprendimento e l'uso della Lingua dei segni a scopo comunicativo richiede:

- Buona abilità di attenzione condivisa
- Un buon grado di controllo motorio fine e di capacità di imitazione motoria
- Buone capacità di apprendimento

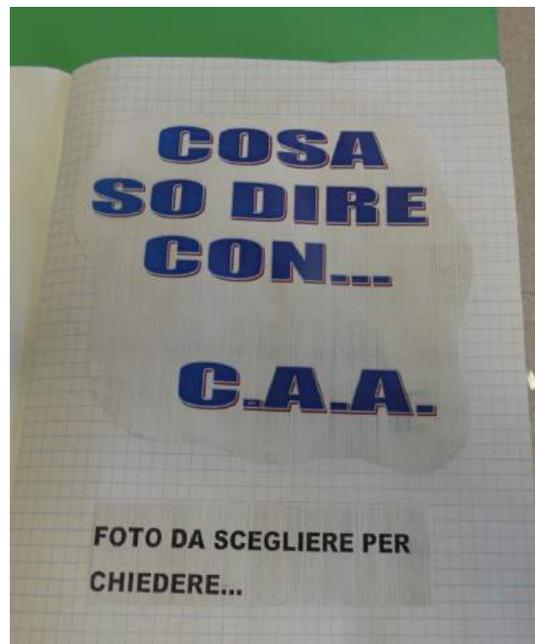
# FORMAZIONE e CONSULENZA sui progetti di CAA

Presso i **Centri Territoriali di Supporto** della Regione Emilia Romagna operano docenti che offrono un servizio di:

- consulenza o promozione di percorsi formativi sull'uso delle tecnologie per l'inclusione scolastica
- consulenza nello Sportello Autismo (attivo in ciascuna provincia) a supporto dei PEI degli allievi con disturbi nello spettro autistico

# ESPERIENZE NELLE SCUOLE

Il ruolo dei CTS è anche quello di promuovere formazione e di diffondere le buone pratiche.



**TABELLA MINIMA per scelte**

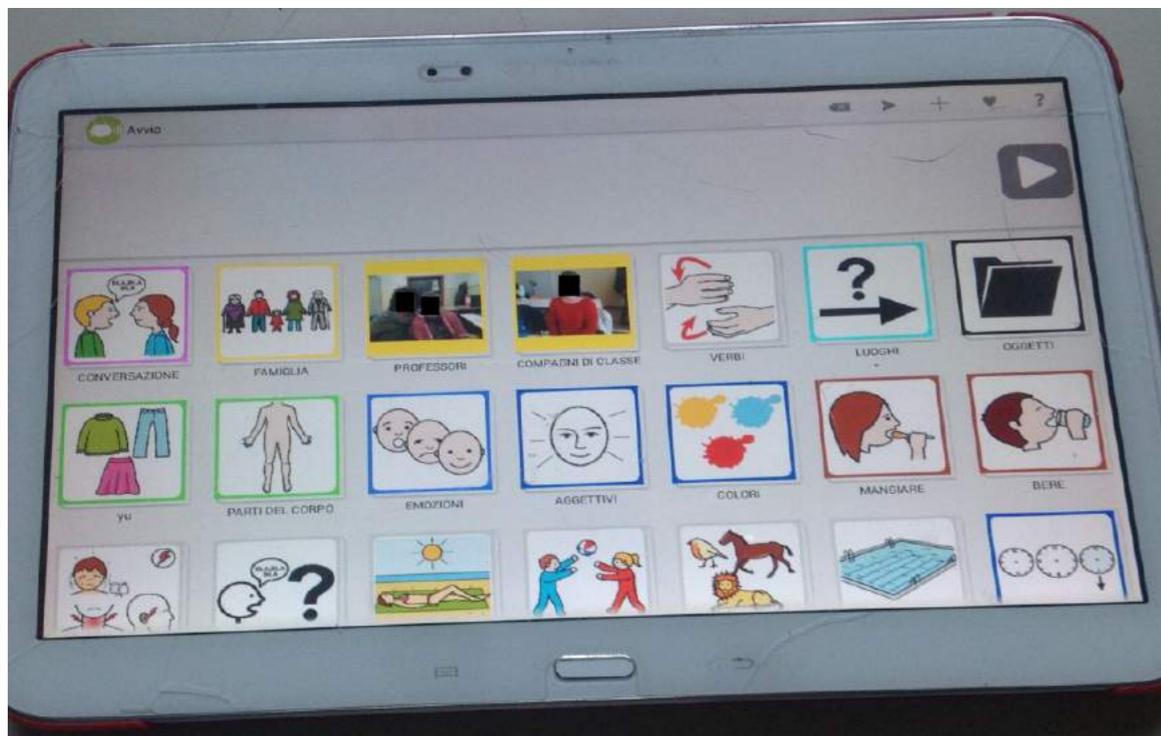


**Maria** usa la CAA per imparare a CHIEDERE

# I Tablet per la comunicazione

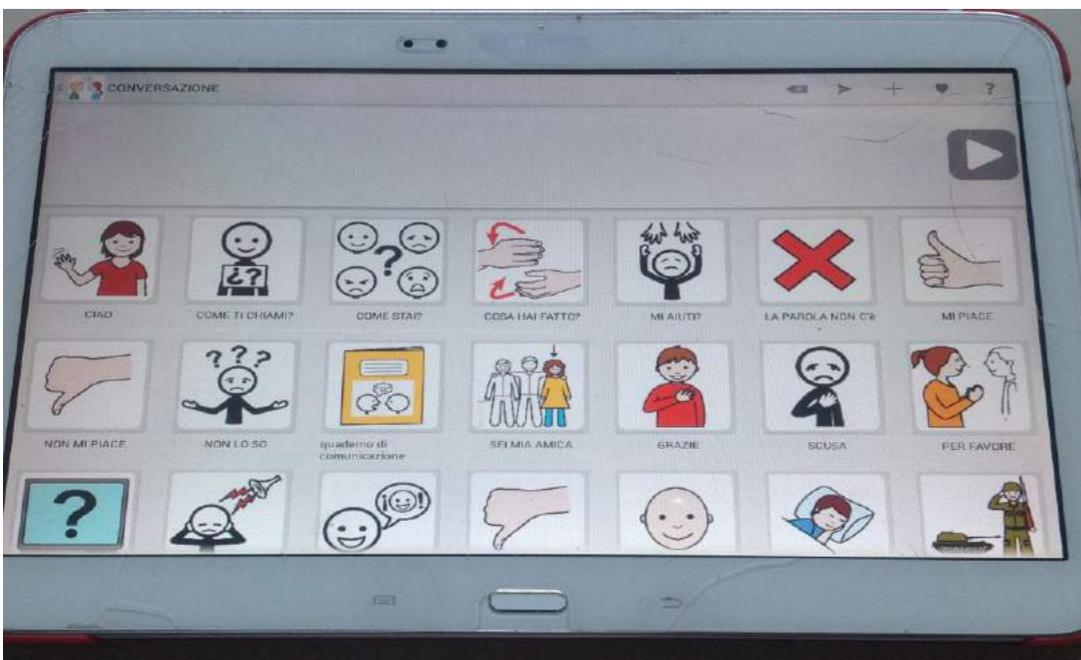
**Carlotta, 21 anni, da tre anni usa un tablet come comunicatore. Ha installato una app per la comunicazione: LET ME TALK.**

**Nella schermata iniziale sono inserite varie cartelle: una per la conversazione, una con le immagini dei docenti, una con le immagini dei compagni di classe, poi per il cibo, per le bevande, per le attività principali**



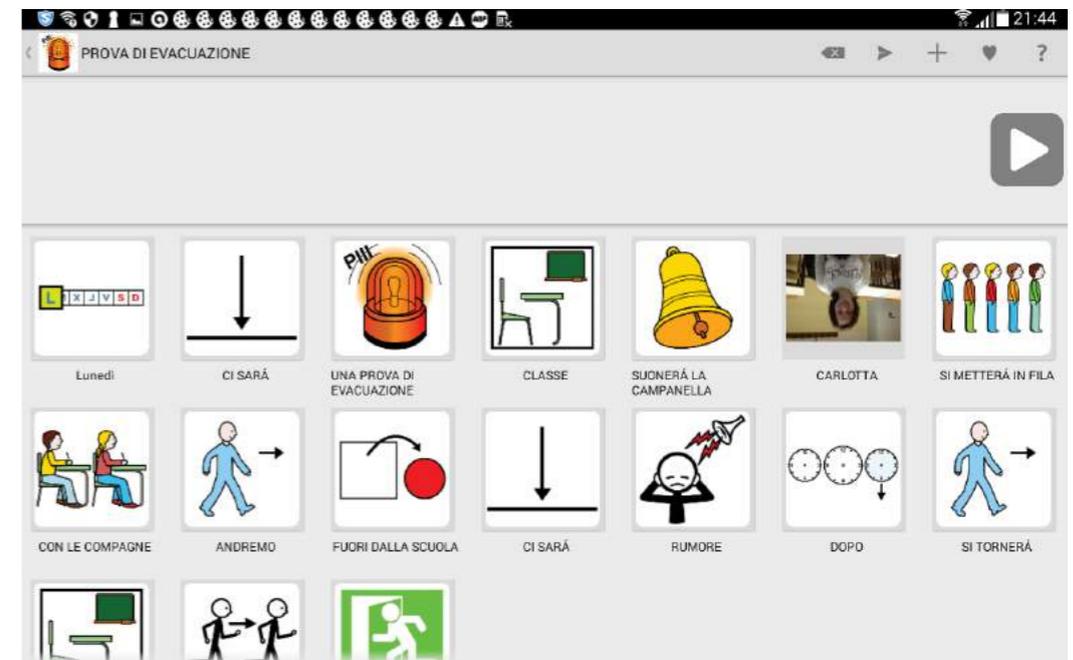
# La TABELLA per la conversazione

Nella tabella sono stati inseriti i pittogrammi utili per permettere a Carlotta di fare domande e di rispondere a domande, di conversare con i docenti e le compagne su vari argomenti inerenti i suoi interessi personali ed i suoi bisogni primari.





**Le tabelle comunicative possono servire per preparare Carlotta a esperienze non programmate, per evitarle frustrazioni e reazioni violente, ad esempio, per la prova di evacuazione.**



# Il Passaporto

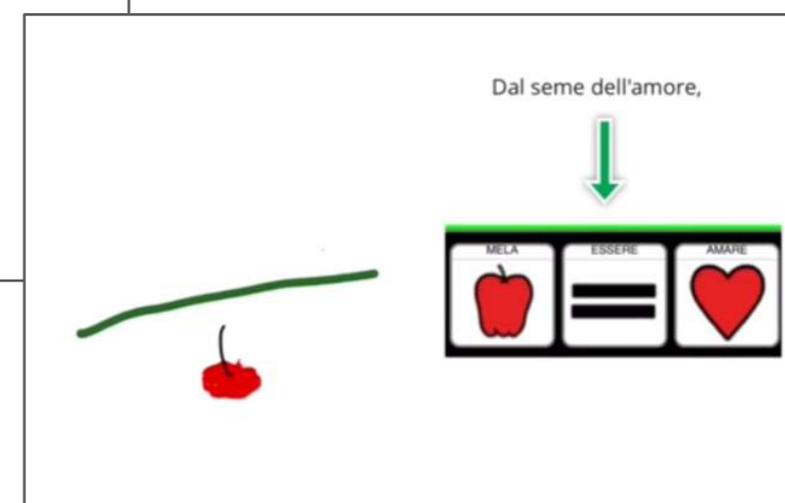
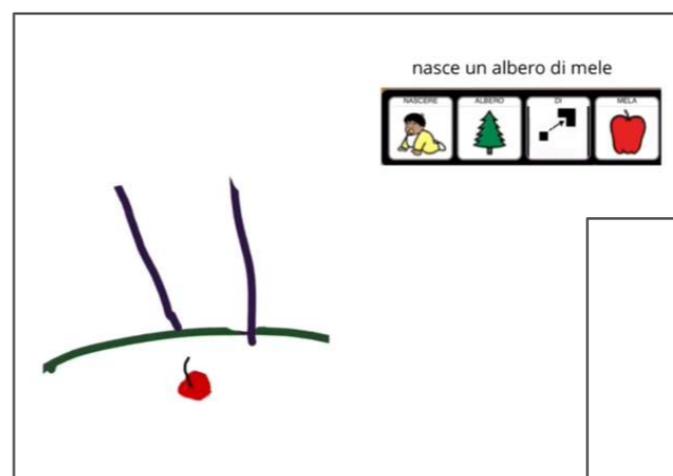
Grazie agli strumenti di CAA per Carlotta è stato costruito un libretto che la presenta agli adulti o ai compagni che ancora non la conoscono.

un possibile INDICE del passaporto:

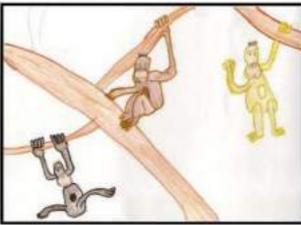
- informazioni personali
- cosa mi piace/ non mi piace
- le mie emozioni (come le esprimo...)
- come comunico (gesti, vocalizzi, simboli...)
- vita sociale (come avviene la relazione con le persone conosciute e quelle sconosciute)
- stili di apprendimento (cosa mi facilita ad imparare qualcosa)

# Traduzione del testo in simboli

**Roberto** usa il Tablet, segue un programma di CAA e conosce molti simboli; ad aprile 2017 partecipa con la sua classe all'11° edizione del premio Giana Anguissola sul tema "Piantati nella terra. Storie come semi: per far crescere il futuro", e viene premiato come 1° classificato per il testo "L'albero della vita"



# Traduzione del testo in simboli nella didattica quotidiana



LE SCIMMIE + I PRIMATI

erano - gli antenati > delle scimmie

e dell' uomo

1

**pagine di  
STORIA**



IN ALCUNI PESCI LE PINNE

SI TRASFORMANO IN ZAMPE

NASCONO GLI ANFIBI ANIMALI CHE RESPIRANO

FUORI DALL'ACQUA

UN PO' DI PROBLEMI

PROBLEMA

FRANCESCA HA QUATTRO GELATI

E MATTEO NE HA TRE DI

D GELATI

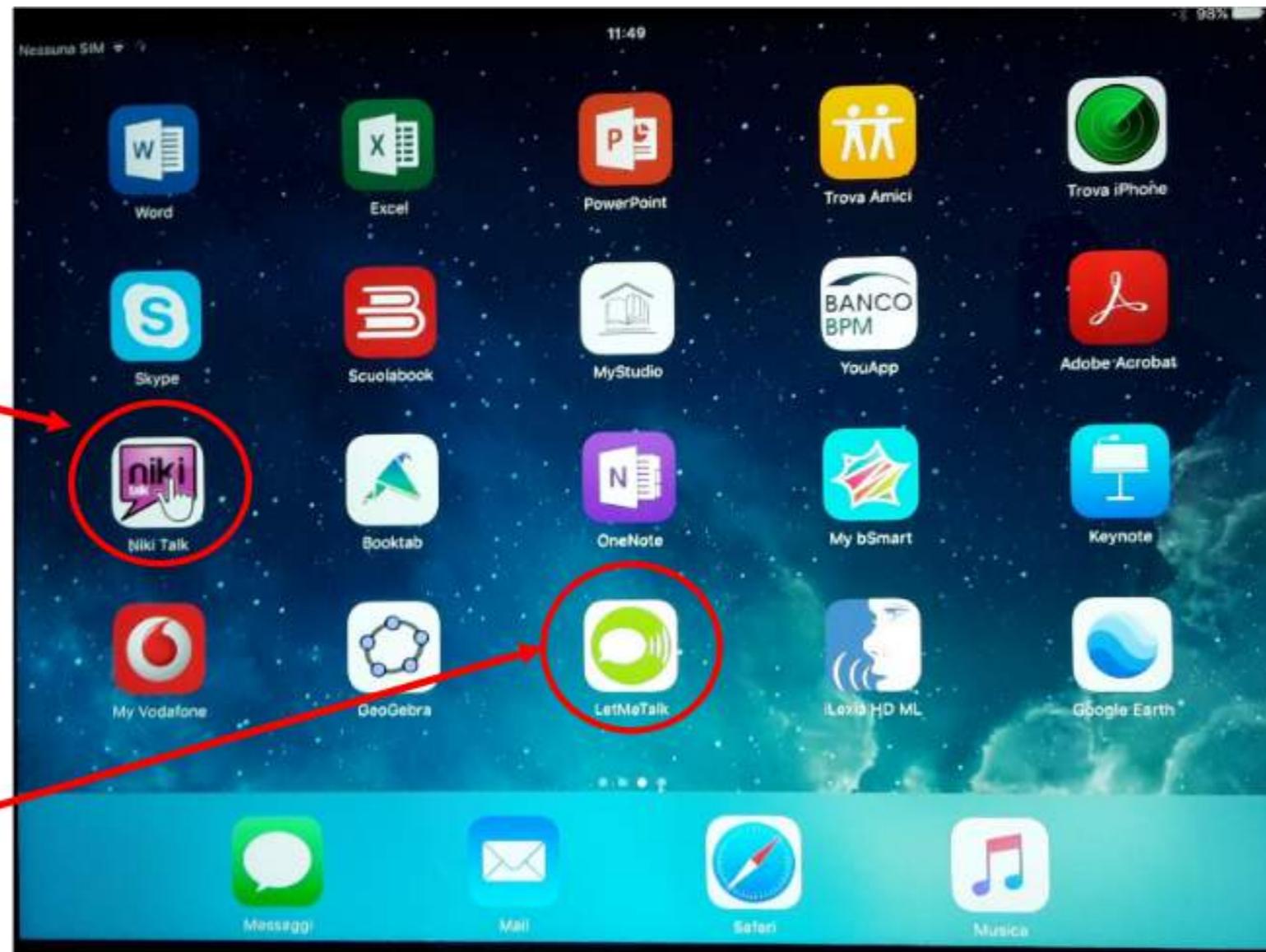
QUANTI GELATI IN TUTTO ?

4x3=?

**MATEMATICA**

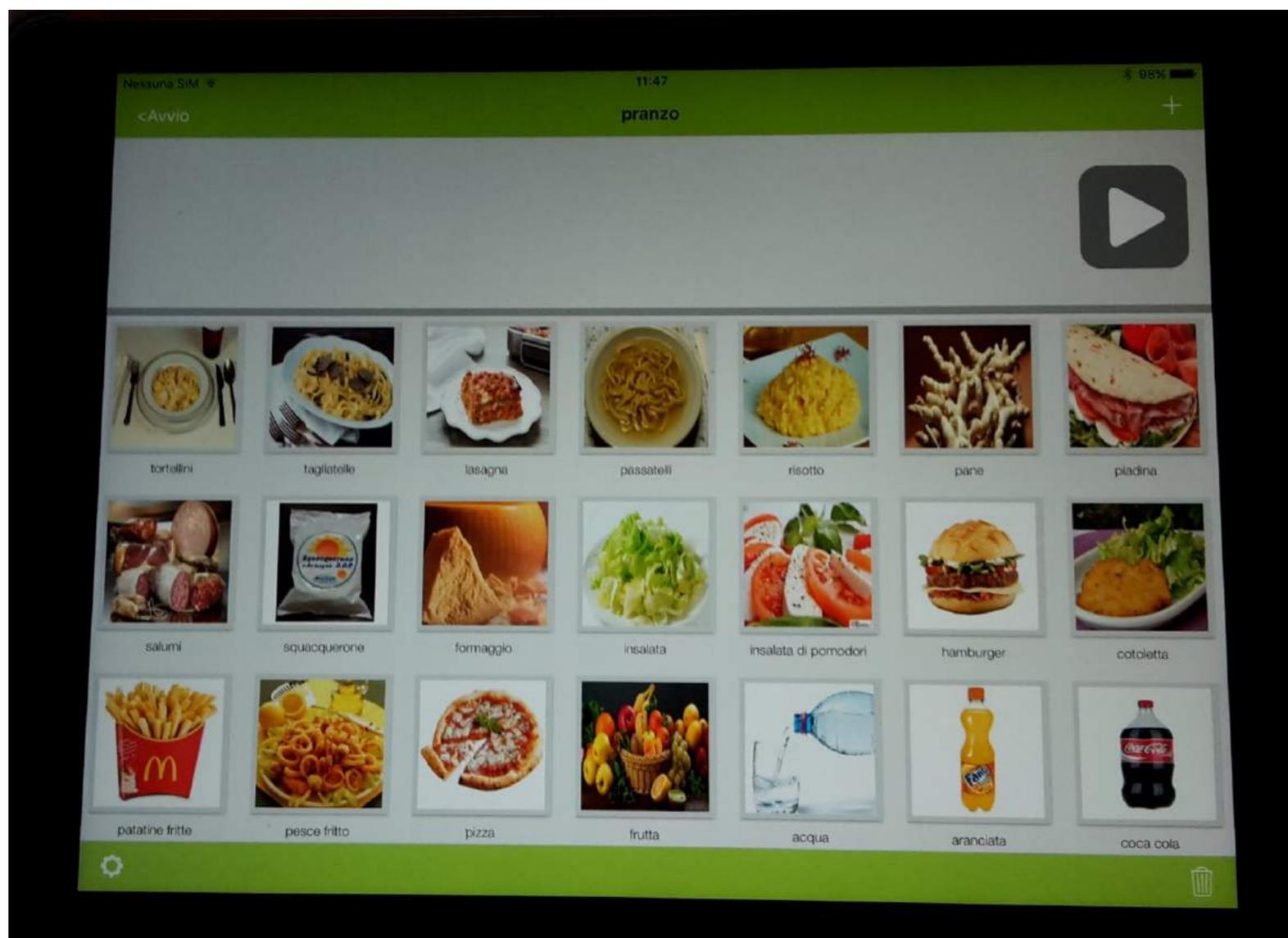
# Metodologie di CAA nei dispositivi mobili

**1. Niki Talk**

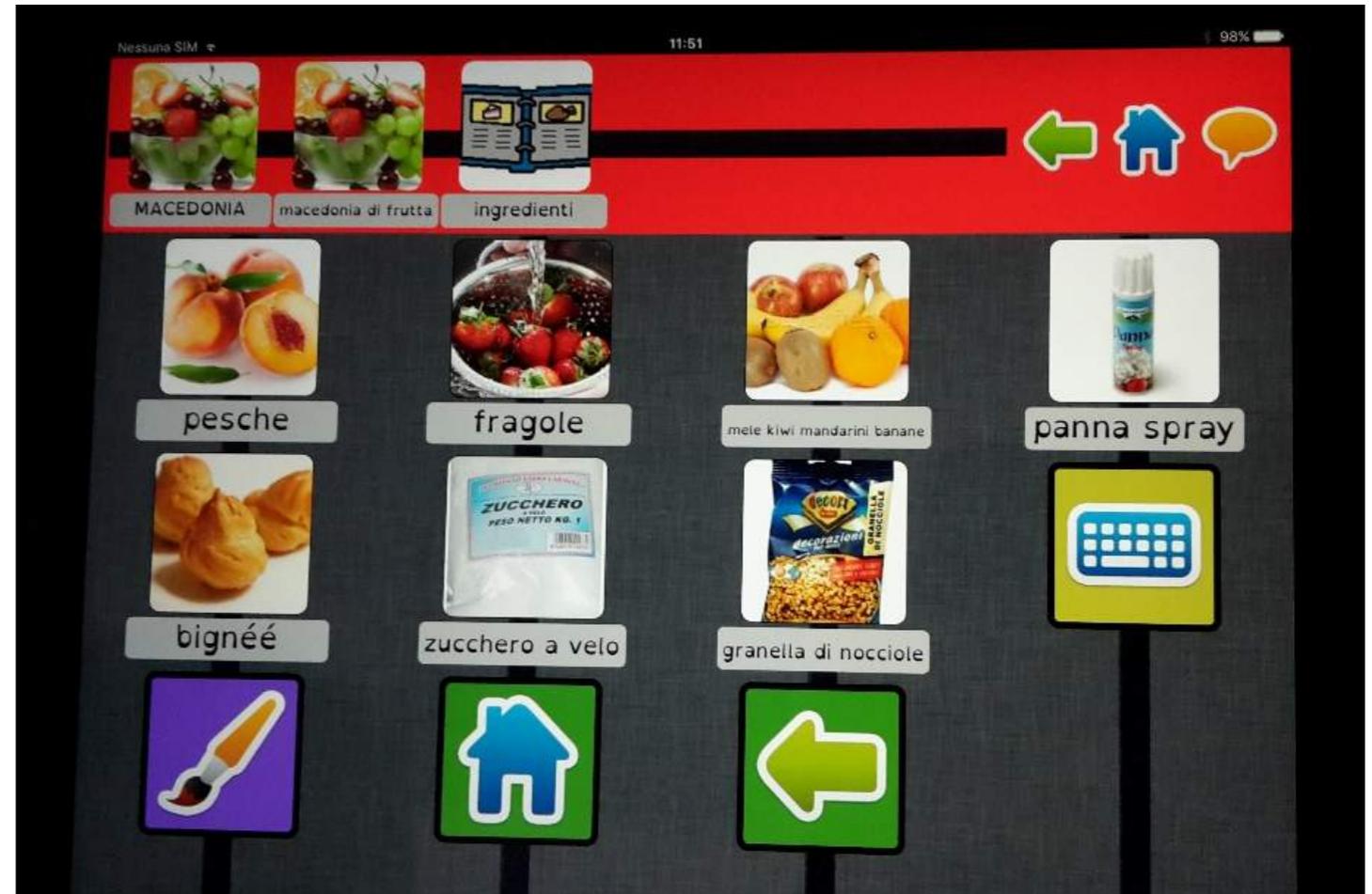
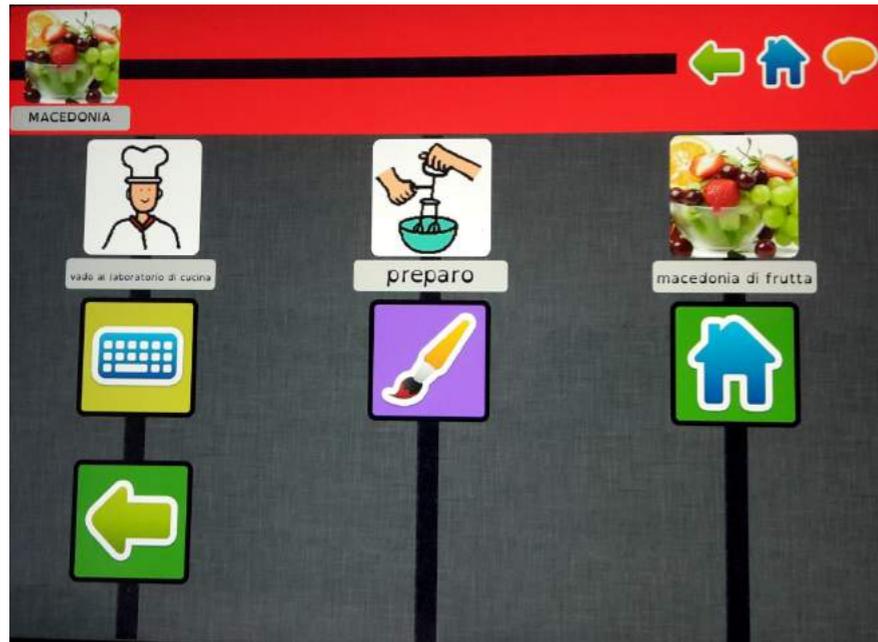


**2. LetMeTalk**

# per SCEGLIERE il pranzo



o fare la **MACEDONIA** ...



controllando gli **INGREDIENTI** che occorrono

# PROGETTI di ricerca - azione

realizzati o in corso nei CTS della Regione Emilia Romagna

In Emilia Romagna i CTS sperimentano metodologie e utilizzo di nuove tecnologie, anche dando in comodato alle scuole gli strumenti per

- COMUNICARE con il TABLET
- BOTTEGA del LIBRO per TUTTI
- PASS

# Comunicare con il Tablet. Quinta annualità

## Alcuni dati

	a.s.2013-2014	a.s.2014-2015	a.s.2015-2016	a.s.2016-2017
Numero partecipanti	14	19	30	52
App proposte	5	6	7	7
App usate	...	...	...	...
Questionari	2	3	3	3

**a.s.2017/2018: 58 richieste**



# IDEE DI BASE DEL PROGETTO

- Costruire una **rete** di supporto e collaborazione sullo specifico caso, per cercare le modalità di lavoro, le metodologie, le strategie che permettano il massimo sviluppo della **persona**
- Aumentare il **profilo professionale** degli operatori
- Ricercare modalità d'uso delle **nuove tecnologie** finalizzate ai bisogni dei singoli in una logica inclusiva di **condivisione** e ricerca di **senso**

# BOTTEGA del libro per tutti

## - dall'a. s. 2024/'15

Esperienza di auto-formazione e ricerca sul libro accessibile nei progetti didattici di CAA: Laboratorio “artigianale” di costruzione di libri “su misura” , utilizzando rigorosamente risorse opensource (software ARAWORD e Libreoffice)

Tutti i libri prodotti sono a disposizione delle scuole nel sito del CTS ([QUI](#))

Il percorso formativo ha previsto la riflessione sulle regole per la TRADUZIONE del testo in simboli, la conoscenza del software e del sistema simbolico ARASAAC, con le sue caratteristiche e criticità.

La ricerca continua con una riflessione sul sistema simbolico ( progetto PASS ) e con la sperimentazione di nuove versione di ARAWORD, più funzionali

# PASS

PASS (Picture Augmentative Syntactic System) è un progetto nato dall'unione di due tesi: "Sistema di simboli per agevolare la comunicazione dei soggetti autistici" di Giulia Bonora e "Analisi dello spazio di lettura nei soggetti autistici. Per una sintassi aumentativa" di Daniele De Rosa.

PASS (Picture Augmentative Syntactic System), consiste in un sistema di simboli e pittogrammi realizzato per agevolare la comunicazione nei soggetti con autismo. Il sistema PASS è caratterizzato da regole di composizione dei singoli glifi e da regole di composizione sintattiche che lo rendono più coerente e comprensibile, e più facile da apprendere (*sperimentazione in corso*)

<https://vimeo.com/140644046> - <http://cargocollective.com/giuliabonora/filter/writing/PASS>



Grazie!